

PULSATILLA

SCRITTRICE

TRENTENNE: Aspetta il bus?
SIGNORINA: No, una persona.
(...)Arriva un HIP-HOP. Felpa col cappuccio, pantaloni col cavallo sceso e cappellino calato.

HIP-HOP: Scusa fratello. Il 192 è passato?

TRENTENNE: Sto cercando di capirlo.

L'HIP-HOP si rivolge alla SIGNORINA.

HIP-HOP: Il 192?

SIGNORINA: Non so.

TRENTENNE: Sta aspettando una persona.

C'è un RAGAZZO CHIC con una graziosa sciarpetta.

HIP-HOP: Fratello, scusa...

Il RAGAZZO CHIC resta impassibile. Guarda dritto davanti a sé, con fare snob.

HIP-HOP: Mi senti?

Il RAGAZZO CHIC resta di marmo, con l'aria impassibile.

L'HIP-HOP gli fa un gestaccio di vaffanculo da dietro.

Il ragazzo chic

«...si desta, sorride e si sfila un auricolare dall'orecchio»

Spilungone

«Oggi è sciopero. A Porta Capuana c'è pure un corteo»

Il TRENTENNE si avvicina al RAGAZZO CHIC e gli punzecchia il braccio con un dito. Il RAGAZZO CHIC si desta improvvisamente, sorride e si sfila un auricolare dall'orecchio, cordialissimo.

TRENTENNE: Ha visto il 192?

RAGAZZO CHIC: (sorrisone) No, sono appena arrivato!

TRENTENNE: Grazie.

RAGAZZO CHIC: (sorrisone) Di niente!

Il RAGAZZO CHIC si rimette l'auricolare nell'orecchio e riassume improvvisamente l'espressione seria e impassibile di prima.

(...)Il TRENTENNE si appoggia sconcolato a una SMART. Estrae le sigarette. Un AUTOMOBILISTA abbassa il finestrino.

AUTOMOBILISTA: Sta uscendo?

TRENTENNE PERBENE: (mostra le sigarette) Fumo mentre aspetto l'autobus. Questa è una fermata, non si può parcheggiare.

L'AUTOMOBILISTA riparte.



«Chance meeting», una scultura di George Segal del 1989

OO
**IN
ATTESA
DEL BUS
192**

**Un trentenne, un ragazzo hip-hop,
una vecchina col cappello...
L'umanità sotto una pensilina**

Si avvicina un RAGAZZINO. Gli bussa sulla schiena.

RAGAZZINO: Aspetti il 192?

TRENTENNE PERBENE: Sì.

RAGAZZINO: Càcace 'o cazz!

Il RAGAZZINO scappa via sghignazzando coi suoi AMICI.

Il TRENTENNE, verde di bile, si accende la sigaretta.

Si avvicina uno SPILUNGONE.

SPILUNGONE: Hai una sigaretta?

Il TRENTENNE sfilava una sigaretta e gliela porge. Lo SPILUNGONE la prende e se la mette in bocca.

SPILUNGONE: Hai da accendere?

Il TRENTENNE tira fuori l'accendino, snervato, e gli accende la sigaretta. Lo SPILUNGONE dà una lunga boccata, alza il mento e sputa il fumo al cielo in cerchi concentrici.

SPILUNGONE: (gesticolando, mi-gnolo in fuori) Oggi è sciopero. Però qualcosa passa. A Porta Capuana stanno facendo pure il corteo. In cen-